

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/moretticomunicazioneV/43821.main.png>

**Lettere & Commenti**

# Ma mister Tony Tiong esiste o è un'invenzione del nonno?

**«Stop molestie negli ambienti di lavoro, casi aumentati del 40%»**

**GLI PSICOLOGI**

**CAMERANO** Le molestie nei luoghi di lavoro sono aumentate del 40% su scala nazionale, secondo i dati citati dall'Ordine degli Psicologi delle Marche nel corso di un incontro a Camerano sul tema delle discriminazioni di genere e delle molestie in contesti lavorativi, analizzato sia dal punto di vista giuridico che psicologico. «Molte donne hanno subito contatti fisici in contesti lavorativi, apprezzamenti sul loro corpo, provocazioni», ha spiegato Katia Marilungo, presidente dell'Ordine degli Psicologi Marche. «Molto spesso hanno paura di parlarne, c'è un mondo sommerso e bisogna far sì che venga fuori. La sensibilizzazione che vogliamo fare anche con i consulenti del lavoro e agli avvocati mira proprio a questo, fare in modo che il problema diventi evidente anche a chi gestisce enti e aziende». L'incontro, organizzato con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona e con l'AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) Marche ha visto la partecipazione di psicologi, consulenti del lavoro e avvocati giuslavoristi, che hanno esaminato le leggi e i codici di comportamento, nonché l'impatto emotivo e psicologico che le discriminazioni di genere e le molestie possono riversare sulle vittime. Carlo Nicolini, presidente AGI Marche, ha sottolineato che «l'argomento discriminazioni oggi è centrale nell'organizzazione del lavoro, sia perché il rispetto della disciplina condiziona una serie di attività, sia perché il potere del sindacato oggi si sta spostando dalla motivazione degli atti ai possibili effetti discriminatori». Roberto Di Iulio, presidente dei Consulenti del Lavoro di Ancona, ha evidenziato che «il consulente è una figura fondamentale per le imprese, perché è dentro l'azienda e collabora con il datore di lavoro per dirimere anche contrasti con i dipendenti». Sono state proposte iniziative come la creazione di sportelli di ascolto e supporto per le vittime e la promozione di politiche aziendali più rigorose contro le molestie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico**

**Argomento: Ordine Psicologi Marche**

**Lettere & Commenti**

**Ma mister Tony Tiong esiste o è un'invenzione del nonno?**

**«Stop molestie negli ambienti di lavoro, casi aumentati del 40%»**

**GLI PSICOLOGI**

**CAMERANO** Le molestie nei luoghi di lavoro sono aumentate del 40% su scala nazionale, secondo i dati citati dall'Ordine degli Psicologi delle Marche nel corso di un incontro a Camerano sul tema delle discriminazioni di genere e delle molestie in contesti lavorativi, analizzato sia dal punto di vista giuridico che psicologico. «Molte donne hanno subito contatti fisici in contesti lavorativi, apprezzamenti sul loro corpo, provocazioni», ha spiegato Katia Marilungo, presidente dell'Ordine degli Psicologi Marche. «Molto spesso hanno paura di parlarne, c'è un mondo sommerso e bisogna far sì che venga fuori. La sensibilizzazione che vogliamo fare anche con i consulenti del lavoro e agli avvocati mira proprio a questo, fare in modo che il problema diventi evidente anche a chi gestisce enti e aziende». L'incontro, organizzato con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona e con l'AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) Marche ha visto la partecipazione di psicologi, consulenti del lavoro e avvocati giuslavoristi, che hanno esaminato le leggi e i codici di comportamento, nonché l'impatto emotivo e psicologico che le discriminazioni di genere e le molestie possono riversare sulle vittime. Carlo Nicolini, presidente AGI Marche, ha sottolineato che «l'argomento discriminazioni oggi è centrale nell'organizzazione del lavoro, sia perché il rispetto della disciplina condiziona una serie di attività, sia perché il potere del sindacato oggi si sta spostando dalla motivazione degli atti ai possibili effetti discriminatori». Roberto Di Iulio, presidente dei Consulenti del Lavoro di Ancona, ha evidenziato che «il consulente è una figura fondamentale per le imprese, perché è dentro l'azienda e collabora con il datore di lavoro per dirimere anche contrasti con i dipendenti». Sono state proposte iniziative come la creazione di sportelli di ascolto e supporto per le vittime e la promozione di politiche aziendali più rigorose contro le molestie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Stop molestie negli ambienti di lavoro, casi aumentati del 40%»

GLI PSICOLOGI CAMERANO Le molestie nei luoghi di lavoro sono aumentate del 40% su scala nazionale, secondo i dati citati dall'**Ordine degli Psicologi delle Marche** nel corso di un incontro a Camerano sul tema delle discriminazioni di genere e delle molestie in contesti lavorativi, analizzato sia dal punto di vista giuridico che psicologico.

«Molte donne hanno subito contatti fisici in contesti lavorativi, apprezzamenti sul loro corpo, provocazioni- ha spiegato **Katia Marilungo**, presidente dell'Ordine degli Psicologi Marche-.Molto spesso hanno paura di parlarne, c'è un mondo sommerso e bisogna far sì che venga fuori.

La sensibilizzazione che vogliamo fare anche con i consulenti del lavoro e agli avvocati mira proprio a questo, fare in modo che il problema diventi evidente anche a chi gestisce enti e aziende».

L'incontro, organizzato con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona e con l'AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) Marche ha visto la partecipazione di psicologi, consulenti del lavoro e

avvocati giuslavoristi, che hanno esaminato le leggi e i codici di comportamento, nonché l'impatto emotivo e psicologico che le discriminazioni di genere e le molestie possono riversare sulle vittime.

Carlo Nicolini, presidente AGI Marche, ha sottolineato che «l'argomento discriminazioni oggi è centrale nell'organizzazione del lavoro, sia perché il rispetto della disciplina condiziona una serie di attività, sia perché il potere del sindacato oggi si sta spostando dalla motivazione degli atti ai possibili effetti discriminatori».

Roberto Di Iulio, presidente dei Consulenti del Lavoro di Ancona, ha evidenziato che «il consulente è una figura fondamentale per le imprese, perché è dentro l'azienda e collabora con il datore di lavoro per dirimere anche contrasti con i dipendenti».

Sono state proposte iniziative come la creazione di sportelli di ascolto e supporto per le vittime e la promozione di politiche aziendali più rigorose contro le molestie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.